

Territorio e imprese >>> I PROGETTI

LA SELEZIONE DELLE RICHIESTE SPETTA AL CENTRO VOLTA

Baracani: «L'obiettivo è creare un vero e proprio network tra imprese innovative»

COMO «La formazione professionale in movimento è un'opportunità che le aziende possono cogliere per aumentare le proprie competenze e la propria competitività». Matteo Baracani, ingegnere del Centro di Cultura Scientifica "A.Volta" è il responsabile per l'Italia del nuovo progetto "Sme2", promosso dall'Associazione comasca.

Sulla base dei dati ricavati da progetti precedenti, come si sviluppa la mobilità tra le aziende?

Intanto devono cominciare a pensare di essere in movimento e aprirsi a realtà anche molto differenti dalla propria. Se par-

liamo di dati, abbiamo notato che c'è una prevalenza di imprese legate al settore del legno - arredo, tessile e turistico, che tendono a chiedere di andare all'estero. Di solito sono aziende che hanno dai cinquanta ai cento dipendenti. Per contro, sono le aziende molto piccole, dagli undici ai cinquanta dipendenti, che preferiscono accogliere il personale proveniente dall'estero e chiedono interventi nel settore chimico o in quello della gomma - plastica.

Perché un progetto che parla di "movimento" rivolto alle imprese?

Perché l'Unione Europea vuole aumen-

tare l'economia della coscienza e per farlo, deve, in primo luogo, avere le competenze, cercare di renderle complementari. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio network, una rete di contatto, che possa permettere un flusso di comunicazione costante, alla base della crescita e dello sviluppo.

Quale sarà il supporto del Centro Volta e cosa avverrà dopo la presentazione ufficiale del 12 luglio?

Cercheremo di raccogliere le idee e di capire con le aziende che hanno deciso di partecipare quali sono le domande e le offerte proposte dal mercato al momento at-

tuale. Faremo da punto di contatto con le aziende straniere e cercheremo di trovare la possibilità di scambio migliore per ciascuna azienda.

Lo scambio impone all'azienda un impiego economico e di tempo. Cosa dovrebbe spingere una azienda a compiere questo sforzo?

E' un passo che presto diventerà necessario per tutte le realtà economiche. Uscire dalle dinamiche consuete aiuta a capire meglio il mercato ed avere un miglior ritorno per il futuro. Inoltre le aziende avranno la possibilità di accedere a finanziamenti europei, che potranno agevolare il loro coinvolgimento nel progetto.

Piccole imprese: partono i fondi dell'Europa per l'innovazione tecnologica

COMO È stato presentato per la prima volta a Como, ieri, nella sede della Regione Lombardia, il nuovo programma quadro dell'Unione europea per la competitività e l'innovazione, diretto alle piccole e medie imprese, agli enti locali, all'università e ai centri ricerca. Obiettivo: permettere alle piccole realtà produttive di sviluppare progetti tecnologici da qui al 2013. Per l'intera zona comunitaria Bruxelles ha messo a disposizione 3,6 miliardi di euro, poi starà ai territori, e quindi anche a Como, presentare idee valide, «tanto da essere supportate». L'Ue garantisce infatti un finanziamento, che a seconda dei casi, può arrivare a coprire anche l'intera somma. Se così non dovesse essere invece il resto graverà sulle imprese concorrenti.

La Lombardia intanto ha affidato al Cestec (centro lombardo per lo sviluppo tecnologico e produttivo delle piccole imprese) la responsabilità di informare gli addetti ai lavori sulle condizioni per concorrere al bando. E ieri, proprio a Como, si è svolto il primo incontro di presentazione dell'iniziativa. «Il sesto programma quadro era aperto ai colossi della ricerca e alle piccole imprese - spiega Giovanna Bassi, della direzione generale artigianato del Pirellone - questo invece (il CIP ndr) è focalizzato sulle piccole realtà, non tanto sulla sperimentazione, quanto sull'applicazione delle tecnologie. Chi ha già in essere progetti può farsi avanti».

Info: www.europedirect.regione.lombardia.it

«Sm2»: la formazione si fa con la valigia

Parte da Como il nuovo progetto di aggiornamento per le Pmi. Punto forte, lo «scambio» di personale tra aziende dell'Ue

COMO Parte da Como un innovativo progetto di supporto e di formazione professionale europeo rivolto alla Piccola e Media Impresa. "Sme2", questo il nome del progetto, sarà presentato domani, 12 luglio, a Villa Olmo nella sede del Centro di Cultura Scientifica "A. Volta" di Como. Una giornata di incontro e di scambio, che vedrà la nostra città al centro di una nuova idea di sviluppo e di crescita economica, rivolta a tutte le aziende italiane. Il Centro "A.Volta" sarà il motore trainante per l'Italia e collaborerà, nella realizzazione del progetto, insieme ad altri due importanti partner europei, Polonia e Portogallo. "Sme2", che sta per "Stimulating Mobility In European" nasce dalla constatazione che il movimento, ossia lo scambio continuo di conoscenze tra realtà economiche uguali o contigue, ma appartenenti a territori diversi, è fondamentale per crescere, per innovare, per competere. L'obiettivo è quello di formare professionalità, attraverso lo scambio di conoscenze, con la modalità dell'incontro tra persone con competenze differenti. Una modalità di formazione che ha un nome: Vet, cioè Vocational Education end Training, la formazione professionale in movimento. Come? Accogliendo personale dall'estero o andando nelle fabbriche straniere, per imparare a lavorare, per condividere un'esperienza e tornare "formati", capaci di affrontare problematiche e ostacoli, che qualcuno ha già superato prima. Innovazione tecnologica è l'obiettivo a cui tutte le imprese cercano di tendere con ogni mezzo e possibilità. Ogni imprenditore sa che per affrontare il mercato deve costantemente migliorare la propria strumentazione e la tecnologia di supporto. Ogni azienda che investe in tecno-

logia può migliorare la qualità del prodotto e la velocità del servizio. Ma, in molte realtà italiane, anche nella nostra provincia, spesso accade che davanti ad un importante investimento tecnologico, manchino le risorse umane, le competenze specifiche, di chi, doven-

massimo le potenzialità. Nonostante l'obiettivo di ogni realtà economica abbia contorni definiti, gli strumenti, a volte, non sono sfruttati completamente, così come le competenze di chi all'obiettivo deve necessariamente arrivare. Il Centro "A. Volta" di Como, nella sua attenzione alla

diffusione scientifica e nel ruolo di supporto alle imprese, ha messo a punto un progetto rivolto alle piccole e medie imprese di tutto il territorio nazionale per cercare di fornire educazione e formazione professionale, necessaria per

nuove tecnologie hanno molte lacune da colmare, propone "Sme2" come opportunità di apertura verso nuove realtà economiche e invita le aziende a bussare ad altre realtà di tutta l'Europa, a vincere l'abitudine di chiudersi sul proprio mercato e nei propri limiti, per andare incontro alla novità. In buona sostanza, si tratta di accogliere personale nella propria azienda o mandarlo in altre realtà economiche estere per sei mesi, perché possa nascere il confronto tra realtà diverse ma contigue per prodotto e si possano attivare scambi proficui e concreti. Il progetto è rivolto alle imprese che hanno dai cinquanta ai duecentocinquanta dipendenti, alle Associazioni di Categoria, agli Enti formatori e alle Camere di Commercio ed è finanziato attraverso il bando europeo "Leonardo Da Vinci". Lo stage del personale può variare la sua durata: dai sei ai nove mesi e talvolta può arrivare fino a dodici mesi di permanenza. In questo modo il personale riceve e espone le proprie difficoltà nei vari settori di sviluppo individuando possibili soluzioni alle problematiche che inevitabilmente presenta un percorso innovativo. Tra gli obiettivi del progetto c'è anche il supporto alle imprese per individuare possibili aziende di scambio, aprendo ogni realtà a nuove opportunità di crescita. Oltre alla possibilità di sostegno nella preparazione di domande di finanziamento europeo, o nella creazione di reti di scambio nazionali e internazionali tra varie imprese. I vantaggi sono notevoli: in primo luogo, la possibilità di essere accompagnati per mano in un viaggio dalle molteplici possibilità di crescita e di scambio, un viaggio che da soli sarebbe impossibile percorrere.

Sara Della Torre

L'obiettivo è formare professionalità attraverso l'incontro tra competenze differenti



Lo stage del personale può variare la sua durata: dai sei ai nove mesi di permanenza all'estero

promuovere lo sviluppo tecnologico delle aziende. Dalla consapevolezza che le imprese sulla strada delle

Enti Pubblici e Amministratori



LA LEGGE

AFFERMA CHE DOVETE COMUNICARE ATTRAVERSO I QUOTIDIANI

Legge 25 febbraio 1987 - n. 67

Art. 5

«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

Art. 6

«Le Regioni, le Provincie, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis), nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci».

Con D.P.R. del 15/2/1989 n. 90 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/3/1989 sono stati regolamentati i modelli da usare per la pubblicazione degli estratti di bilancio

La Provincia

è il quotidiano per il dialogo fra Enti Pubblici e Cittadini

Per ulteriori chiarimenti e informazioni

La Provincia
SPM PUBBLICITA

AGENZIA DI COMO

Via Pasquale Paoli, 21

tel. 031 582211 fax 031 526450

e-mail: commerciali@laprovincia.it

AGENZIA DI LECCO

Via Raffaello, 21

tel. 0341 357400

AGENZIA DI CANTU'

Via Ettore Brambilla, 14

tel. 031 716924

AGENZIA DI SONDRIO

Via N. Sauro, 13 angolo via Battisti

tel. 0342 200380